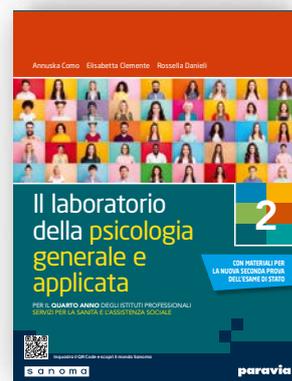


La disabilità secondo la prospettiva bio-psico-sociale

Riflessioni sulla disabilità a partire da un confronto
tra concetti e classificazioni

a cura di Giovanna Lo Giacco



PERCORSO DELLA LEZIONE

OBIETTIVO

La lezione ha lo scopo di attivare nelle studentesse e negli studenti riflessioni critiche sulla giornata internazionale delle persone con disabilità, facendo riferimento al modello di classificazione in uso e soffermandosi sugli svantaggi sociali a cui tali soggetti possono andare incontro.

PREMESSA

La lezione parte da un video sulla ricorrenza del 3 dicembre e procede con un'analisi terminologica e un confronto critico tra i due modelli di classificazione dell'OMS (Organizzazione mondiale della sanità), aggiornati nel tempo. Prosegue con una ricerca di gruppo che ha lo scopo di esplorare (virtualmente) il territorio in cui si vive, per sensibilizzare le ragazze e i ragazzi sul problema delle barriere architettoniche e far maturare in loro un senso di partecipazione civica.

1



PARTIAMO DA UN VIDEO. Il 3 dicembre: Giornata internazionale delle persone con disabilità

Fate vedere alle studentesse e agli studenti, a casa, in modalità "classe capovolta", il video dedicato alla Giornata internazionale delle persone con disabilità (attraverso QR Code o al link <https://link.sanomaitalia.it/75F0BEB7>). Quindi, in classe, chiedete loro:

1. quante tipologie di disabilità conoscono;
2. se conoscono la Legge 104/92 a tutela delle persone con disabilità. Se non la conoscono, potete leggere insieme la rubrica di Educazione Civica intitolata *L'integrazione dei soggetti disabili* (alla pagina 105).

ANALISI DELLE DEFINIZIONI

Analizzate le definizioni di “menomazione”, “disabilità” e “handicap” proposte nel 1980 dall’OMS nell’*International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps* (“Classificazione internazionale delle menomazioni, disabilità e handicap”), o ICIDH. Come si legge alla pagina 101 del manuale, questo modello prende in considerazione tre dimensioni: biologica (menomazione), funzionale (disabilità) e sociale (handicap).

Dividete la lavagna in tre spazi e chiedete alle studentesse e agli studenti di fornire esempi concreti per ciascuna dimensione.

ANALISI CRITICA DI UNA DEFINIZIONE “RIDUTTIVA”

Riprendete il concetto di disabilità secondo la definizione dell’ICIDH: «qualsiasi restrizione o carenza [...] della capacità di svolgere un’attività nei modi o nei limiti ritenuti normali per un essere umano». Chiedete a ciascuno di interpretarla, e in particolare di spiegare che cosa significa, per loro, portare a termine un compito «nei modi e nei limiti ritenuti normali». Quindi stimolate una riflessione critica e consapevole sull’uso di questi termini e, soprattutto, sull’attenzione posta dall’ICIDH sulla “malattia” e sulla condizione di mancanza di salute; soffermatevi sull’importanza di un cambio di prospettiva, che la stessa OMS ha in seguito riconosciuto.

CONFRONTO TRA DUE MODELLI DI RIFERIMENTO

Introducete adesso il modello dell’*International Classification of Functioning* (“Classificazione internazionale del funzionamento”), o ICF, proposto nel 2001 dall’OMS e illustrato nel manuale alla pagina 102. Leggete insieme il paragrafo *Una prospettiva più ampia* e il Lessico sulle barriere architettoniche. Quindi proponete un confronto tra i due modelli, con domande come:

- che cosa mette in evidenza l’ICF?
- perché la nuova classificazione si esprime in termini di “funzionamento”?
- quanto contano i fattori ambientali per definire una disabilità?

RICERCA DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE SUL TERRITORIO

Proponete un lavoro focalizzato sugli svantaggi sociali a cui possono essere soggette le persone con disabilità motoria. Cercate insieme, con un motore ricerca e visualizzazione di aree geografiche, la mappa della vostra città e selezionate una zona specifica particolarmente frequentata (un parco, una piazza, una spiaggia). Guardatela da vicino provando a effettuare, con gli strumenti del software a disposizione, una visita virtuale. Controllate se l’area è fruibile anche a persone con disabilità motorie o se queste potrebbero trovarsi in difficoltà. Potete avviare una discussione con domande come:

1. i marciapiedi sono sufficientemente larghi?
2. ci sono fermate dell’autobus con rampe per la salita e la discesa delle carrozzine?
3. se sono presenti barriere architettoniche, quali interventi si potrebbero proporre per abbatterle?

CONSOLIDIAMO I CONTENUTI E L'ESPERIENZA

Ripercorriamo i passaggi della lezione per rendere le studentesse e gli studenti più consapevoli di quanto hanno appreso: *Abbiamo guardato un video in cui si spiega quando e perché è stata istituita la Giornata internazionale delle persone con disabilità. Dopo aver analizzato i termini “menomazione”, “disabilità”, “handicap”, abbiamo confrontato i due modelli di classificazione della disabilità, l'ICIDH e l'ICF. Abbiamo così sottolineato l'importante cambio di prospettiva introdotto dal secondo, constatando che esso punta sul concetto di benessere piuttosto che sugli aspetti patologici. Infine abbiamo svolto una ricerca in internet, navigando virtualmente sul territorio in cui abitiamo e immaginandolo a misura di inclusione per la disabilità motoria. Abbiamo capito che è importante osservare gli spazi in cui viviamo e attivarci perché siano sempre attrezzati adeguatamente per ogni esigenza e necessità. Il benessere bio-psico-sociale è infatti un diritto che va garantito a tutte e a tutti.*

calendario

C I V I L E

LEZIONI PRONTE

Memoria, cittadinanza e sostenibilità

Calendario civile è l'iniziativa Sanoma dedicata alla Scuola primaria e secondaria per portare in classe i grandi temi dell'educazione civica e discutere con ragazze e ragazzi delle grandi sfide del presente. Memoria storica, cittadinanza, sostenibilità: in occasione di alcune tra le più importanti Giornate nazionali e internazionali mettiamo a disposizione una serie di Lezioni pronte e un estratto dai nostri libri per costruire attività da inserire facilmente nella programmazione didattica.

Scopri tutti i contenuti su
sanomaitalia.it/calendariocivile

